

Diffusi a Tropea i dati di Goletta verde

Mare non balneabile solo alle foci con la bella eccezione dell'Angitola

Rodolico: «Dodici comuni potranno rendere efficiente la rete fognaria»

TROPEA

È un'immagine in chiaroscuro quella che Goletta verde restituisce alle coste della provincia di Vibo Valentia. Lo si evince dai dati diffusi ieri al porto di Tropea, sul battello dell'associazione ambientalista.

Su sei prelievi effettuati in provincia ai primi di luglio, quattro rilevano situazioni critiche e due un mare perfettamente balneabile. I quattro punti critici sono, però, localizzati alle foci di fiumi e torrenti dove la balneazione è comunque vietata e dove nessuno, in ogni caso, penserebbe di tuffarsi. Si tratta della foce del torrente Mandricelle (nella frazione di Coccorino a Joppolo), degli scogli alla foce del torrente Britto (a Nicotera Marina), della foce della fiu-

mara Ruffa (a Ricadi), della foce del fiume Sant'Anna (a Bivona). In tutti questi casi sono superati i limiti imposti dalla legge a conferma di come questi torrenti raccolgano reflui provenienti da scarichi abusivi e non depurati.

C'è, però, anche un fiume (l'Angitola) che si riversa in mare nella spiaggia di Colamaio a Pizzo senza far registrare alcun problema. Mare pulito anche nell'unica spiaggia nella quale, dietro sollecitazione dei bagnanti, Legam-

biente ha effettuato i suoi prelievi. Si tratta della Baia di Riaci a Ricadi, risultata perfettamente balneabile.

Resta, quindi, il problema dei torrenti e di un sistema di depurazione che deve ancora essere messo a regime. Nel frattempo, uno dei principali nemici del mare vibonese, il Mesima, è stato messo in condizione di non nuocere con lo sbarramento della foce. Una misura tampone, in attesa di provvedimenti definitivi.

Per il resto, però, come, in assenza di dati di Legambiente confermano Arpacal e Capitaneria di porto, la salute del mare è buona, seppur con qualche punto critico e qualche situazione sulla quale prestare attenzione.

«I campionamenti eseguiti, in particolare presso le foci dei

fiumi, nei canali e nei torrenti, presentano – rileva Goletta verde – una carica batterica superiore alle soglie stabilite per legge».

Per il presidente regionale di Legambiente Francesco Falcone, «la tappa conclusiva in Calabria, tutta improntata al monitoraggio e all'informazione sullo stato di salute della costa e delle sue acque, evidenzia una situazione di deficit depurativo che non risparmia nessuna provincia. Parliamo ancora di situazioni già note, ma la noncuranza della politica ogni giorno compromette l'economia turistica. Siamo al corrente della presenza di fondi pronti per essere investiti, ma ciò che manca – ha sottolineato Falcone – sono i progetti di ammodernamento degli impianti di depurazione e rete fognaria. Dopo gli innumerevoli slogan dell'ex presidente regionale Scoppelliti, chiediamo ad Oliverio di tradurre rapidamente in fatti gli impegni verbali».

Deficit depurativi confermati dal dossier sulla depurazione in Calabria, presentato dal presidente del circolo catanzarese di Legambiente Aldo Perrotta.

Anche il sindaco Pino Rodolico ha auspicato rapidi interventi da parte di Oliverio, annunciando lo stanziamento di di circa 15 milioni di euro per il riefficientamento della rete fognaria di ben 12 comuni di cui Tropea è capofila. Al fianco del sindaco Rodolico, si è schierato anche il consigliere di minoranza Nino Macrì, invitandolo a non tralasciare nessuno strumento di protesta. **◀(a.c.)**

In provincia di Vibo Valentia Legambiente evidenzia quattro punti critici



A bordo di Goletta verde. I volontari di Legambiente illustrano i dati della campagna